

## IERI SERA PIPPO CORIGLIANO OSPITE DI LUIGI DI MARINO SU #PDFTV

Un ospite di eccezione, ieri sera, su "Medici controcorrente", la fortunata trasmissione della televisione interattiva del Popolo della Famiglia: l'ingegnere napoletano Pippo Corigliano, esperto di media e comunicazione e già portavoce dell'Opus Dei Italia, ha commentato fatti di cronaca e di società

**di Giuseppe Brienza**

Ieri sera la trasmissione settimanale "Medici Controcorrente", che va in onda ogni lunedì dalle 21 alle 22 su Popolo della Famiglia-TV, condotta da Luigi Di Marino, ha avuto come ospite eccezionale il grandissimo Giuseppe (detto "Pippo") Corigliano, simpatico ingegnere di origini napoletane, per quarant'anni portavoce dell'Opus Dei in Italia e "maestro" di comunicazione comprensibile e "smart". Una vita come "rappresentante" per i media nazionali dell'Opera fondata da san Josemaría Escrivá de Balaguer (1902-1975), Corigliano ha scritto tanti libri di successo sulla propria esperienza personale e sul difficile (ma indispensabile) cammino di santificazione nel lavoro, compreso quello giornalistico. Personalmente, il volume che preferisco è "Cartoline dal Paradiso. La speranza oltre la crisi" (Edizioni Ares, Milano 2014, pp. 208) ma, i lavori più significativi da questo punto di vista sono raccolti nella "trilogia" Preferisco il Paradiso, Un lavoro soprannaturale e Quando Dio è contento, tutti editi per una major come Mondadori e ristampati in più edizioni.

Ospite del "medico controcorrente" Di Marino, Corigliano ha commentato ieri sera in diretta alcuni fatti dell'attualità italiana, prima di tutto sociale, rievocando una figura di grande ispirazione per tutti gli operatori della comunicazione pubblica, Ettore Bernabei. Un uomo che ha in pratica costruito le origini ed i primi sviluppi di una RAI che, fino a pochi decenni fa, era molto diversa da quella attuale. In occasione della sua scomparsa, avvenuta nel settembre scorso, Bernabei è stato definito un esempio

perché, anche come professionista, è stato a tutti gli effetti «un cristiano innamorato della provvidenza» (Giovanni Minoli, Ricordo di Ettore Bernabei, in "L'Osservatore Romano", 12-13 settembre 2016, p. 4).

Pippo ha poi ricordato come le crisi politiche, economiche, di governo, etc., come gli ha insegnato il fondatore dell'Opus Dei, in fin dei conti non sono altro che «crisi di santi»...

Il primo obiettivo di ogni cristiano, quindi, ripete Corigliano, è quello di santificarsi nel lavoro e cercare di aiutare anche gli altri «a santificare il lavoro, a vedere le cose con ottimismo e con la certezza della vittoria finale del bene». Come lui ben sa perché ha vissuto nel mondo dei media per oltre quarant'anni, le pagine dei giornali ed i servizi radio-televisivi-on line, sono sempre più spesso truculente e stracolme di notizie tetre e negative: «La quasi totalità dei programmi televisivi ci presenta un mondo in cui Dio non c'è». Dati gli altissimi ascolti e la partecipazione interattiva avuta alla trasmissione di ieri sera, ci auguriamo - come del resto lui stesso ha paventato - di riavere Pippo Corigliano su Popolo della Famiglia-TV! ■

